

# Popolazione, in pianura più 30% in dieci anni

*Illustrati i dati del censimento del 2011: in provincia 981.807 abitanti*

— BOLOGNA —

**LA POPOLAZIONE** della nostra provincia al censimento 2011 è risultata pari a 981.807 persone, 66.582 in più rispetto a dieci anni prima (+7,3%). La crescita relativa più decisa si è riscontrata nei comuni della pianura e in alcuni altri della zona imolese e collinare; in particolare Sala Bolognese e San Giorgio di Piano hanno visto crescere la loro popolazione di oltre il 30%. Il capoluogo e alcuni comuni della montagna hanno fatto registrare aumenti più modesti; in tre comuni si segnala invece una perdita di popolazione Camugnano (-6%), Castel del Rio (-1,6%) e Castiglione dei Pepoli (-2,1%).

Continua ad aumentare la componente femminile della popolazione, la cui incidenza è strettamente condizionata dal processo di invecchiamento e dalla diversa longevità dei due sessi.

Nel 2011 in provincia di Bologna si contano infatti 92 uomini ogni

100 donne.

Al sensibile incremento della popolazione fa riscontro un ancor più marcato aumento del numero di famiglie: al censimento 2011 sono stati rilevati nella nostra provincia 461.224 nuclei familiari, quasi 60.000 in più rispetto a dieci anni prima (+14,8%). Gli incrementi percentuali più significati-

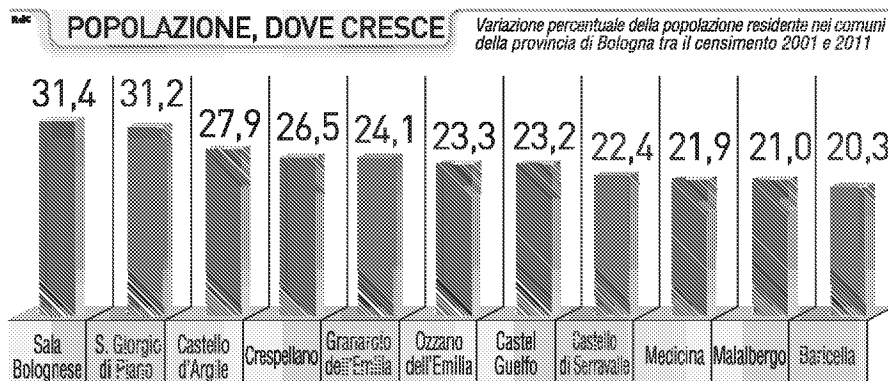
vi si registrano ancora una volta nei comuni della pianura: ad esempio, San Giorgio di Piano mostra un aumento dei nuclei familiari del 38%, Crespellano, Sala Bolognese e Granarolo dell'Emilia superano il 36%. L'aumento del numero di famiglie è influenzato anche dalla tendenza, già in atto da lungo tempo, a una pro-

gressiva riduzione della dimensione media familiare, che scende infatti da 2,26 componenti nel 2001 a 2,12 nel 2011.

**IN PARTICOLARE**, appaiono in diminuzione le famiglie più numerose, mentre sempre più elevata risulta l'incidenza di quelle unipersonali come conseguenza fra

l'altro, anche in questo caso, del progressivo invecchiamento della popolazione. Il capoluogo è caratterizzato da un'ampiezza media delle famiglie più ridotta (1,92 componenti) dopo Lizzano in Belvedere (1,89), mentre Mordano e Sala Bolognese sono i comuni con la dimensione media familiare più elevata (rispettivamente 2,45 e 2,42 componenti).

**INTERESSANTI** sono i dati sul numero di abitazioni censite in provincia: al 9 ottobre 2011 quasi 510.600, cioè circa 55.000 in più in dieci anni (+12%). Gli incrementi percentuali più significativi si registrano nei comuni di Crespellano, dove il patrimonio abitativo è aumentato in un decennio di oltre il 50%, di Castel Guelfo e Medicina (oltre il 40%). Tra i comuni della prima cintura spicca Granarolo con un importante sviluppo edilizio (+34,5%), mentre Bologna (+6%) e alcuni comuni della montagna riportano gli aumenti percentuali più contenuti.



## Bologna, Casalecchio e San Lazzaro, ecco dove si sta 'più stretti'

— BOLOGNA —

**LA PROVINCIA** di Bologna con una densità della popolazione, al censimento 2011, pari a 265,2 abitanti per chilometro quadrato, risulta essere nella nostra regione la seconda in graduatoria dopo la provincia di Rimini (374,1 kmq.).

La densità demografica nella provincia di Bologna, aumentata di circa 18 ab./kmq. rispetto a dieci anni fa, si colloca su di un valore nettamente superiore rispetto alla media nazionale (197,3), ma anche a quella regionale (193,9). I comuni della nostra provincia maggiormente popolati rispet-

to alla loro superficie sono il comune di Bologna (2.671,3 abitanti per kmq.) e il comune di Casalecchio di Reno (2.031,2 abitanti per kmq.).

Seguono in graduatoria i comuni di San Lazzaro di Savena con una densità della popolazione residente pari a 697,6 abitan-

ti per kmq., di Castel Maggiore (567,2), Zola Predosa (482,5), Bazzano (481,7), Pieve di Cento (435,6) e Castenaso (401,6). Il comune montano di Camugnano risulta essere invece quello con la densità di popolazione più bassa (20,7 ab./kmq.).







**FAMIGLIE**  
**E' boom**  
**di single**

— BOLOGNA —

**I PRIMI** dati censuari 2011 confermano la tendenza ad una progressiva riduzione della dimensione media familiare, che nella provincia di Bologna passa da 2,26 componenti per famiglia nel 2001 a 2,12 nel 2011. L'incremento delle famiglie, accompagnato dalla riduzione del numero medio

di componenti per nucleo, riflette i mutamenti delle strutture familiari dovuti ai cambiamenti demografici, sociali ed economici in atto nel nostro Paese: tendono a diminuire le famiglie numerose e a crescere quelle unipersonali, anche in conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione.

**ANALIZZANDO** i singoli comuni della provincia bolognese, il capoluogo è quello caratterizzato dalle famiglie di dimensione più ridotta (1,92) dopo Lizzano in Belvedere (1,89), mentre i comuni della prima cintura superano tutti l'ampiezza media provinciale.

I comuni di Mordano e Sala Bolognese sono quelli dove la dimensione media familiare è più alta, rispettivamente 2,45 e 2,42 componenti per nucleo.

## Femmine contro maschi: il sesso forte ha la meglio solo in Appennino

— BOLOGNA —

**DAI PRIMI** dati censuari 2011 risultano esserci nella provincia di Bologna 91,7 maschi ogni 100 femmine; al censimento precedente ogni 100 donne si contavano 92,1 uomini. Assistiamo quindi ad un trend in crescita della componente fem-

minile della popolazione, la cui incidenza è condizionata strettamente dal processo di invecchiamento della popolazione stessa. Nella provincia di Bologna il rapporto di mascolinità (-0,4 punti in percentuale nel periodo intercensuario) è calato in misura leggermente più accentuata della me-

dia regionale (-0,3 punti) e nazionale (-0,2 punti). In particolare ci sono più uomini rispetto alle donne in alcuni comuni della montagna (Castello di Serravalle, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Loiano), in due comuni della zona imolese (Fontanelice e Mordano) e in due comuni della

pianura (Castello d'Argile e Sala Bolognese).

Particolarmente basso risulta invece il valore del comune di Bologna (86,8 maschi ogni 100 donne) a ulteriore conferma del forte invecchiamento della popolazione che distingue il capoluogo.

minile della popolazione, la cui incidenza è condizionata strettamente dal processo di invecchiamento della popolazione stessa. Nella provincia di Bologna il rapporto di mascolinità (-0,4 punti in percentuale nel periodo intercensuario) è calato in misura leggermente più accentuata della me-

